

## VII CATECHESI:

### Passione, morte e Risurrezione

di P. Luis Dias

#### Il Mistero Pasquale

Al centro dell'annuncio della Buona Novella da parte dei cristiani di tutti i tempi c'è il Mistero Pasquale, cioè il compimento, nella passione, morte e risurrezione di Gesù, del disegno di Dio di condurre tutti gli uomini alla salvezza e alla conoscenza della verità.<sup>1</sup> Questi eventi hanno cambiato inesorabilmente il destino dell'umanità, che era condannata a soccombere sotto le conseguenze del peccato, dandole la speranza della vita eterna in Dio.

Il termine Pasqua significa passaggio, e le sue radici storiche si fondano nel passaggio miracoloso del mar Rosso da parte del popolo di Israele, cioè un evento di salvezza. Questo passaggio fisico significò il passaggio dalla schiavitù alla libertà, dalla morte certa per mano degli egiziani alla vita nuova per dono di Dio. Questa prima Pasqua comunque non era che una prefigurazione della vera Pasqua che è quella attuata da Cristo per mezzo della sua passione, morte e risurrezione.

#### Condizione dell'uomo prima della Salvezza

Per cogliere tutta l'immensa portata dell'evento della salvezza attuato da Dio nel mistero pasquale, la prima tappa è comprendere la condizione esistenziale in cui si trovava l'uomo. Dal peccato originale in poi l'essere umano viveva una vita limitata da un arco temporale effimero, segnata dalla morte; ad essa, nell'antica concezione ebraica, corrisponde un'esistenza speculare in un luogo chiamato *sheol*, gli inferi, dove più che l'essere umano continuerebbe a esistere un'*ombra* dell'essere umano, una specie di immagine informe di quello che l'essere umano fu. Questa condizione esistenziale è profondamente frustrante per chi, come l'uomo, ha una sete di infinito, di eternità. Inoltre il tempo di vita su questa terra è segnato da gioie, ma anche da tante sofferenze, malattie, guerre e infine la morte.

Precisamente in questa nostra condizione avviene la salvezza di Cristo, che offre la sua vita per riscattare le nostre vite. Per questo la passione, morte e risurrezione viene anche chiamata opera di Redenzione, perché per mezzo di questi eventi siamo stati redenti, cioè liberati dalla condizione prima descritta e resi figli di Dio partecipando alla vita nuova di Cristo che è eterna, comincia su questa terra ma continua nella Regno dei Cieli alla presenza di Dio per sempre.

#### Come Cristo ci ha ottenuto la vita eterna?

La Passione e Morte di Gesù, con tutti i particolari momenti che siamo abituati a meditare in modo speciale nella Settimana Santa, non furono vissuti passivamente da Gesù, come uno che subisce qualcosa di più grande di lui. Ma furono abbracciati consapevolmente e volontariamente da Gesù. Ricordiamoci che Gesù è la Seconda Persona della Santissima Trinità, Dio Onnipotente, per cui avrebbe potuto ad ogni momento fermare con un solo pensiero tutto ciò che stava avvenendo. Invece sceglie di vivere tutto fino in fondo. Ciò avviene in modo particolare nel Getsemani, dove viene reso ancora evidente tutto ciò che sta per avvenire e Gesù dice di Sì al disegno di Divino.

La Passione e Morte sono la conseguenza della risposta obbediente di Gesù al disegno salvifico di Dio Padre. In questo modo Gesù ha offerto un sacrificio di Amore perfetto a Dio. Il termine

---

<sup>1</sup> Cfr. Sacrosanctum Concilium 5

sacrificio ha per la mentalità comune solamente una connotazione di sofferenza, quando invece il sacrificio è prima di tutto un'offerta. Chiaramente quando offriamo qualcosa ci stiamo privando di questa cosa, (es. quando faccio l'elemosina mi sto privando di quei soldi), ma quando il destinatario della mia offerta, ovvero del mio sacrificio, è Dio, ciò di cui mi sto privando è nulla riguardo a ciò che il Signore nella Sua infinita generosità continuamente mi dona. Il sacrificio di Gesù fu l'offerta di un atto di amore perfetto a Dio Padre, per la salvezza degli uomini. Mai un cuore umano aveva amato così perfettamente Dio così come Gesù l'ha amato durante la Sua Passione e Morte.

Il sacrificio della Passione e Morte di Gesù fu anche riparativo. Con la Sua offerta Gesù ha riparato alle offese arrecate al Cuore di Dio da parte di tutta l'umanità. Ogni nostro peccato arreca un danno nei confronti dell'altro e soprattutto di Dio. Si tratta di un danno di ingratitudine e di ingiustizia nei riguardi della bontà infinita di Dio. Gesù con la sua offerta ha riparato a tutte le offese di tutti gli uomini e di tutti i tempi.

### **Partecipazione al sacrificio di Cristo**

Il sacrificio di Gesù è perfetto e il suo effetto si estende ad ogni uomo e donna di ogni tempo. Però a questa pienezza possiamo misteriosamente contribuire anche noi. Questa verità ce la indica San Paolo e in seguito tanti santi. In tempi più recenti quest'invito ad unirci alla Passione di Cristo ci viene ribadito in modo molto chiaro e forte nel messaggio di Fatima. Infatti, tanto l'Angelo del Portogallo, quanto la Vergine del Rosario, invitano i Pastorelli a offrire sacrifici per la conversione dei peccatori e per riparare le offese recate a Dio e alla Vergine Maria stessa. Questi inviti sono una chiamata a renderci partecipi della Passione e Morte di Cristo tramite le nostre croci quotidiane. In questo modo diventiamo strumenti di salvezza nei confronti dei nostri fratelli e ripariamo ai peccati con cui Dio viene continuamente offeso.

A perpetua memoria della centralità della Passione di Cristo, nella vita di ogni cristiano c'è la diffusissima usanza di portare il crocifisso al collo e di appenderlo nelle case, per ricordarci a che prezzo siamo stati redenti.

### **Risurrezione**

Al terzo giorno il Signore risorge. Dopo tutta l'inaudita sofferenza della Passione e Morte, arriva la vittoria della Risurrezione di Cristo. In Lui è risorta tutta l'umanità che era stata creata dall'inizio per vivere in eterno nella comunione perfetta con Dio, ma che si è privata di essa attraverso il peccato.

### **Novità della Risurrezione Pasquale**

La possibilità della Risurrezione era un tema dibattuto all'interno del popolo di Israele. C'erano alcuni gruppi come i farisei che credevano in essa, e altri come i sadducei che la rifiutavano. Gesù non solo afferma l'esistenza della Risurrezione durante le Sue predicazioni, ma la concretizza durante il Suo ministero e come conseguenza per aver resuscitato Lazzaro, i Suoi nemici decidono di condannarlo a morte.

La Risurrezione di Gesù è però diversa da quelle che lui aveva operato nella sua vita pubblica; infatti, le persone risorte da Gesù conservavano tutte le caratteristiche normali della vita terrena, come l'invecchiamento, il dovere sottostare a tutte le leggi fisiche ed anche alla morte.

La Risurrezione di Cristo invece sconfigge la morte e tutte le conseguenze del peccato, per cui Cristo non risorge a una vita come "quella di prima" ma a una vita gloriosa. Infatti, il Suo corpo viene talmente trasfigurato, da non essere riconoscibile ad un primo momento dai Suoi apostoli.

Non deve più sottostare alle leggi fisiche, per cui entra nel Cenacolo mentre le porte sono chiuse. Le malattie, la vecchiaia, il dolore e la morte non hanno più potere su di Lui. La grande notizia è che questa Risurrezione viene comunicata ad ogni uomo per mezzo dello Spirito Santo, dando risposta al desiderio di infinito presente nel cuore di ogni persona, un desiderio che fino a quel momento non aveva risposta.

### **Vero Dio**

La prova suprema della divinità di Gesù è proprio la sua Risurrezione. Solo Dio è il padrone della vita e Cristo risorto manifesta la Sua vittoria sulla morte. In questo modo rende chiaro che Lui è veramente il Figlio di Dio, specialmente dopo tutti i dubbi comparsi nel cuore degli apostoli a motivo della Sua Passione e morte. È fondamentale tener sempre presente che Cristo è il Risorto, che dà la vita eterna. Altrimenti si rischia di cadere in una visione mutilata di Gesù, che lo vede solamente come un uomo che comunicava buoni ideali. Se Cristo non è Risorto, è vana la nostra fede. La Risurrezione di Gesù è una prova talmente schiacciante, che, fin dall'inizio, i nemici della verità cercarono di negare. Ancora oggi alcune correnti di pensiero pseudo-cristiano, affermano che la Risurrezione di Cristo è solo spirituale e non materiale. Invece è verità di fede che Gesù è risorto a vita nuova in corpo e anima, e ciò è testimoniato dagli apostoli fino al sangue del martirio.

### **Tutti siamo morti con Cristo e in Lui risorgiamo<sup>2</sup>**

La certezza della Risurrezione è il fondamento della speranza cristiana, la cui presenza porta i discepoli di Gesù ad affrontare ogni croce, pur di non venire staccati dalla comunione con Dio. La Risurrezione afferma ai nostri cuori che Dio è più forte di ogni male, anche del più ineluttabile di tutti che è la morte. Da questo nasce la consapevolezza che la sofferenza è sempre temporanea, che il Bene invece è eterno. Questa certezza ci è dimostrata nel martirio di sangue di tanti cristiani lungo i secoli, ma anche viene manifestata nella vita di tutti coloro che con la fedeltà quotidiana a Cristo ed al Suo Vangelo continuano la Sua opera Redentrice.

---

<sup>2</sup> Cfr. Rm 6,3-4.

